Conto corrente con la Posta — Anno 78° — Numero 221

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA — Roma - Mercoledì, 22 settembre 1937 - Anno XV — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

SOMMARIO

(3116 - 3152)

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare.

Regio decreto 17 giugno 1937-XV, registrato alla Corte dei conti addì 27 agosto 1937-XV, registro n. 19 Africa Italiana, foglio n. 348.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa.

MEDAGLIA DI BRONZO.

Camporota Paolo di Maurizio e di Vetere Angelina, nato l'11 dicembre 1897 a Castrovillari (Cosenza), capitano in s.p.e. del 1° gruppo battaglioni eritrei. — Aiutante maggiore in 1ª di un comando di gruppo di battaglioni eritrei, sotto nutrito fuoco di fucileria nemica a brevissima distanza, percorreva ripetute volte la linea di combattimento per portare ordini ai battaglioni dipendenti, dimostrando serena calma e sprezzo del pericolo. — M. Gundi, 5 novembre 1935-XIV.

Rizzo Alfio di Gaetano e di Gioffrida Angela, nato il 2 marzo 1913, a S. Maria Licodia (Catania), soldato della compagnia Z. A. 2ª divisione eritrea. — Trovatosi casualmente coinvolto in combattimento di pattuglie di esploratori, spontaneamente e coraggiosamente vi partecipava con 10 ascari del genio, evitando l'accerchiamento da parte di forze avversarie e facilitando il ripiegamento delle pattuglie. — Passo Allemalè, 29 novembre 1935-XIV.

Abdalla Ussen buluc basci - 12105 - del II battaglione eritreo 1ª compagnia. — Durante sei ore di combattimento, nel contenere prima l'attacco nemico, nel ributtarlo poi con travolgente assalto, dimostrava belle doti di serenità, di calma e di coraggio. Incitava i suoi ascari con la parola e con l'esempio, lanciandosi sempre primo ove maggiore era il pericolo. — Mechennò, 20 gennaio 1936-XIV.

Debas Asghedom buluc basci - 33707 - del XXIV battaglione eritreo. — Comandante di plotone, durante un combattimento dimostrava ardimento e capacità di comando. Attaccato da forze avversarie numericamente superiori, resisteva saldamente percorrendo più volte, sprezzante del pericolo, la linea di fuoco per rincuorare gli ascari. — Passo Uarieu, 24 gennaio 1936-XIV.

Ghermariam Negussè buluc basci - 27222 - del XXIV battaglione eritreo. — Comandante di una squadra mitragliatrici pesanti, durante un assalto di elementi nemici, inceppatasi la mitragliatrice, si lanciava arditamente contro di essi uccidendone uno e mettendo in fuga gli altri. — Passo Uarieu, 24 febbraio 1936-XIV.

Seni Alamà ascari - 81442 - del 1° gruppo montagna eritreo 1ª batteria. — Addetto al rifornimento munizioni, benchè ferito in combattimento, continuava per tre ore ad assolvere serenamente il suo compito, sotto il fuoco di fucileria nemica. — Enda Mariam Quarar, 2 marzo 1936-XIV.

Teclè Destà buluc basci - 35536 - del XXIV battaglione eritreo. — Comandante di plotone, dimostrava in combattimento coraggio e capacità di comando. Con energico intervento contrattaccava l'avversario e ristabiliva un tratto di linea costringendo forti nuclei nemici alla fuga. — Passo Uarieu, 24 gennaio 1936-XIV.

Tesfanchiel Toclù buluc basci - 33814 - del II battaglione eritreo 1ª compagnia. — Durante sei ore di combattimento, nel contenere prima l'attacco nemico, nel ributtarlo poi con travolgente assalto, dimostrava belle doti di serenità, di calma e di coraggio. Incitava i suoi ascari con la parola e con l'esempio, lanciandosi sempre primo ove maggiore era il pericolo. — Mechennò, 20 gennaio 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA.

Arcamone Crescenzio di Raffaele e di Bellini Giustina, nato il 1° agosto 1894 a Firenze, 1° capitano del comando 6° gruppo battaglioni eritrei. — Ufficiale addetto al comando di un gruppo di battaglioni eritrei, capace e valoroso, volontariamente si offriva per stabilire il collegamento con reparti di altro corpo d'armata e, nonostante la zona fosse ancora battuta da gruppi nemici, con rischio personale assolveva la sua missione, facilitando il compito del gruppo. — Tembien, 1° marzo 1936-XIV.

Castellani Gino da Caprino Veronese (Verona), soldato della compagnia Z. A. della 1ª divisione eritrea. — Durante un combattimento fu di grande aiuto al proprio ufficiale dando prova di serenità, coraggio, sprezzo del pericolo. — M. Gundi, 5 novembre 1935-XIV.

Guidi Guido di Michele e di Basini Amedea, nato il 18 luglio 1905 a Forlì, sottotenente veterinario di complemento del 1° gruppo battaglioni eritrei. — Durante un combattimento, volontariamente si portava ove maggiore era il pericolo incitando con la parola e con l'esempio i militari dipendenti, dando prove di grande serenità, coraggio e sprezzo del pericolo. — M. Gundi, 5 novembre 1935-XIV.

Leone Bonaventura fu Vincenzo e di Trigona Rosaria, nato il 5 aprile 1912 a Marsala (Trapani), tenente in s.p.e. del 1° gruppo battaglioni eritrei. — Ricoverato in luogo di cura per malattia, venuto a conoscenza che il gruppo di battaglioni del quale egli faceva parte sarebbe entrato in azione, malgrado le sue malferme condizioni di salute domandava ed otteneva di raggiungere il suo reparto. Partecipava con esso al combattimento, mostrando ardimento, valore e incitando i dipendenti con l'esempio e la parola. In una delle fasi più intense dell'azione, accortosi che il nemico tentava di aggirare la nostra colonna, con pronta iniziativa riusciva ad ostacolare il movimento dell'avversario. — M. Gundi, 5 novembre 1935-XIV.

Migliari Pasquino da Porotto (Ferrara), caporal maggiore della compagnia Z. A. della 1ª divisione eritrea. — Durante un'imboscata tesa dal nemico, si distingueva per ardire e per slancio. Concorreva all'occupazione di alture circostanti presidiate da armati avversari ed alla cattura di alcuni di essi. — M. Gundi, 5 novembre 1935-XIV.

Milner Giuseppe fu Giovanni e di Maria Severina Colesanti, nato il 7 maggio 1899 a Padova, capitano in s.p.e. del 1° gruppo artiglieria indigeni da montagna. — Comandante di batteria eritrea da montagna assegnata ad un gruppo di battaglioni eritrei, attaccato improvvisamente allo sbocco di una lunga stretta, con grande decisione e capacità, sotto intenso fuoco avversario entrava in azione obbligando il nemico a ripiegare con grandi perdite. — M. Gundi, 5 novembre 1935-XIV.

Nicolardi Elio fu Vincenzo e di Rachele Labriola, nato l'11 febbraio 1908 a Chieti, tenente in s.p.e. del comando 6° gruppo battaglioni eritrei. — Ufficiale addetto ad un comando di gruppo battaglioni eritrei, nel combattimento di Adi Mechennò e durante lo sbloccamento del presidio di Uarieu, instancabile e con sprezzo del pericolo, manteneva il collegamento fra i reparti più fortemente impegnati ed il comando di gruppo. Mercè la sua opera personale era possibile l'intervento tempestivo dell'artiglieria in appoggio alle fanterie, ciò che facilitava il raggiungimento del successo. — Tembien, 20-24 gennaio 1936-XIV.

Tarsia Antonio fu Francesco e fu Morano Caterina, nato il 1° marzo 1898 a Canna (Cosenza), tenente medico in s.p.e. del comando 1ª divisione eritrea. — In oltre cinque mesi di operazioni, quale ufficiale medico addetto al comando di una divisione eritrea, dava costante prova di abnegazione e sprezzo del pericolo, esplicando opera valida, appassionata e intelligente in zone aspre, spesso insidiate dal nemico. In ogni circostanza si dimostrava prezioso collaboratore del capo ufficio sanità della divisione. — Enticciò, Macallè, Tembien, ottobre 1935 - marzo 1936-XIV.

Ahmed Iman, scium basci - 31423 - della 4ª batteria montagna del 1° gruppo artiglieria montagna eritreo. — Addetto alle salmerie, dopo aver messo i quadrupedi della batteria al riparo da ogni offesa nemica, sotto nutrito fuoco di fucileria organizzava il rifornimento munizioni dimostrando sprezzo del pericolo e spiccato senso del dovere. — M. Gundi, 5 novembre 1935-XIV.

Ahmed Omar, scium basci - 27339 - della 4ª batteria montagna del 1° gruppo artiglieria montagna eritreo. — Dopo aver coadiuvato il comandante le salmerie nel disporre i quadrupedi in posto sicuro da offese nemiche, sotto nutrito fuoco di fucileria, adunava i propri serventi e li portava sulla linea dei pezzi per assicurarne la difesa vicina. — M. Gundi, 5 novembre 1935-XIV.

Ahmed Mussa, scium basci - 18031 - della 1ª batteria montagna del 1° gruppo artiglieria montagna eritreo. — Comandante lo scaglione munizioni di una batteria, in due giorni di combattimento in terreno rotto, dando prova di perizia e di iniziativa, assicurava in ogni momento il rifornimento delle munizioni ai pezzi. Caduto un muletto in un passaggio difficile, riusciva con notevoli sforzi e nonostante il vivo fuoco di fucileria avversaria a liberare il passaggio ed a portare in posizione tutta la colonna munizioni. — Enda Mariam Quarar, 2 marzo 1936-XIV.

Caim Gheremedin, buluc basci - 42324 - del XXIV battaglione eritreo. — Comandante di un buluc fucilieri, fronteggiava con energia forze nemiche superiori assaltanti, costringendole con efficce azione di fuoco a precipitosa fuga. — Passo Uarieu, 24 gennaio 1936-XIV.

Hallè Gheremariam, ascari della compagnia Z. A. della 1ª divisione eritrea. — Durante un'imboscata tesa dal nemico, si distingueva per ardire e per slancio. Concorreva all'occupazione di alture circostanti presidiate da armati avversari ed alla cattura di alcuni di essi. — M. Gundi, 5 novembre 1935-XIV.

Handè Hagos, ascari della compagnia Z. A. della 1ª divisione eritrea. — Durante un'imboscata tesa dal nemico, si distingueva per ardire e per slancio. Concorreva all'occupazione di alture circostanti presidiate da armati avversari ed alla cattura di alcuni di essi. — M. Gundi, 5 novembre 1935-XIV.

Idris Mohamed, muntaz - 29442 - della 4ª batteria montagna del 1° gruppo artiglieria montagna eritreo. — Puntatore di batteria da montagna eritrea, sotto nutrito fuoco di fucileria nemica, durato più ore, eseguiva con precisione e celerità le operazioni di puntamento. — M. Gundi, 5 novembre 1935-XIV.

Mohamed Abdul Aziz, buluc basci - 55568 - della 1ª batteria montagna del 1° gruppo artiglieria montagna eritreo. — Capo pezzo di batteria da montagna, in due giornate di combattimenti improvvisi e spesso a breve distanza, sotto il fuoco avversario, dirigeva il tiro del proprio pezzo con calma e precisione dando prova di coraggio e di perizia. — Enda Mariam Quarar, 2 marzo 1936-XIV.

Mohamed Ali II, buluc basci 39703 - della 4ª batteria montagna del 1° gruppo artiglieria montagna eritreo. — Capo pezzo di batteria da montagna eritrea, sotto nutrito fuoco di fucileria nemica, dirigeva il servizio del proprio pezzo con serena calma e sprezzo del pericolo. — M. Gundi, 5 novembre 1935-XIV.

Mohamed Ibrahim, muntaz - 40232 - della 4ª batteria montagna del 1° gruppo artiglieria montagna eritreo. — Puntatore di batteria da montagna eritrea, sotto nutrito fuoco di fucileria nemica, durato più ore, eseguiva con precisione e celerità le operazioni di puntamento. — M. Gundi, 5 novembre 1935-XIV.

Mussa Adum, buluc basci - 44909 - della 4ª batteria montagna del 1° gruppo artiglieria montagna eritreo. — Capo pezzo di batteria da montagna eritrea, sotto nutrito fuoco di fucileria nemica, dirigeva il servizio del proprio pezzo con serena calma e sprezzo del pericolo. — M. Gundi 5 novembre 1935-XIV.

Nasser Issa, buluc basci - 46347 - della 4ª batteria montagna del 1° gruppo artiglieria montagna eritreo. — Capo pezzo di batteria da montagna eritrea, sotto nutrito fuoco di fucileria nemica, dirigeva il servizio del proprio pezzo con serena calma e sprezzo del pericolo. — M. Gundi, 5 novembre 1935-XIV.

Saleh Adum, muntaz - 49446 - della 4ª batteria montagna del 1° gruppo artiglieria montagna eritreo. — Capo pezzo di batteria da montagna eritrea, sotto intenso fuoco di fucileria nemica, dirigeva con serenità e sprezzo del pericolo il servizio del proprio pezzo. — M. Gundi, 5 novembre 1935-XIV.

Teclè Gobrù, sciùm basci - 19130 - del 1° gruppo battaglioni eritrei. — Seguendo il proprio comandante di reparto, accorreva fra i primi sul posto del combattimento, ove, con la parola e con l'esempio, incitava i graduati e gli ascari a compiere il proprio dovere. — M. Gundi, 5 novembre 1935-XIV.

Uarar Asciusc, muntaz - 57034 - della 4ª batteria da montagna del 1° gruppo artiglieria da montagna eritreo. — Puntatore di batteria da montagna eritrea, sotto nutrito fuoco di fucileria nemica, durato più ore, eseguiva con precisione e celerità le operazioni di puntamento. — M. Gundi, 5 novembre 1935-XIV.

Ummed Adum, muntaz - 39883 - della 4ª batteria montagna del 1° gruppo artiglieria da montagna eritreo. — Puntatore di batteria da montagna eritrea, sotto nutrito fuoco di fucileria nemica, durato più ore, eseguiva con precisione e celerità le operazioni di puntamento. — M. Gundi, 5 novembre 1935-XIV.

(3199)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 23 luglio 1937-XV, n. 1580.

Comando a disposizione del Ministero dell'Africa Italiana di un funzionario dell'Istituto centrale di statistica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Visto l'art. 101 del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, relativo al divieto di comandare funzionari di grado inferiore al 6° di una delle Amministrazioni presso altre Amministrazioni dello Stato;
Ritenuta la necessità di provvedere mediante un funzionario dell'Istituto centrale di statistica alla raccolta ed all'elaborazione dei dati statistici relativi alle Colonie;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per la raccolta e l'elaborazione dei dati statistici relativi alle Colonie, può essere comandato in servizio presso il Ministero dell'Africa Italiana, ai termini dell'art. 101 del Regio decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, un funzionario dell'Istituto centrale di statistica, anche se di grado inferiore al 6°.

Art. 2.

Il presente decreto ha vigore dal 1° giugno 1935-XIII.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 23 luglio 1937-XV.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — LESSONA — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 settembre 1937 Anno XV Atti del Governo, registro 389, foglio 62. — MANCINI.

REGIO DECRETO 6 agosto 1937-XV, n. 1581.

Autorizzazione al comune di Tarvisio ad applicare le imposte di consumo sulle bevande con le aliquote stabilite per la classe G.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 28 del testo unico per la finanza locale, approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Vista la domanda avanzata dal comune di Tarvisio per essere autorizzato ad applicare le imposte di consumo sulle bevande con le aliquote stabilite per la classe *G*;

Visti i decreti Ministeriali 23 maggio 1935 e 26 novembre 1936, con i quali il Comune stesso è stato classificato stazione di soggiorno;

Udito il parere della Commissione centrale per la finanza locale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Tarvisio è autorizzato ad applicare per il triennio 1937-1939 le imposte di consumo sulle bevande con le aliquote stabilite per la classe *G*.

Art. 2.

Il maggior provento netto derivante dall'autorizzazione di cui al precedente articolo è devoluto interamente alla Azienda autonoma di soggiorno del suddetto Comune.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 6 agosto 1937-XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 settembre 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 389, foglio 67. — MANCINI.

REGIO DECRETO 12 agosto 1937-XV, n. 1582.

Approvazione ed esecutorietà della convenzione per l'elettrificazione della tramvia estraurbana Orbassano-Giaveno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e le automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e successive modificazioni;

Udito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 2 luglio 1937 fra il delegato del Ministro per le comunicazioni, in rappresentanza dello Stato, ed il legale rappresentante della « Società Anonima Tramvie Torinesi Intercomunali (S.A.T.T.I.) » per la concessione a quest'ultima della elettrificazione della tramvia estraurbana Orbassano-Giaveno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Marsala, addì 12 agosto 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

BENNI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 settembre 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 389, foglio 63. — MANCINI.

REGIO DECRETO 12 agosto 1937 XV, n. 1583.

5ª Prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1936-37.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 4 maggio 1936-XIV, n. 844, che approva gli stati di previsione dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1936-37;

Visto l'art. 21 del R. decreto 23 aprile 1925, n. 520, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;

Visto che il fondo di riserva per le spese impreviste dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi presenta una disponibilità di L. 9.280.755 depositate in conto corrente speciale presso la Tesoreria centrale del Regno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva anzidetto è autorizzato il prelevamento di L. 20.000 da versarsi all'Amministrazione postale telegrafica con imputazione al capitolo 19 dello stato di previsione dell'entrata dell'Amministrazione medesima per l'esercizio finanziario 1936-37 e da inscriversi in aumento allo stanziamento del capitolo 65 dell'esercizio medesimo « Contributo dell'Amministrazione postale telegrafica all'Ente radio rurale per la diffusione della radiofonia nelle campagne ».

Questo decreto sarà comunicato al Parlamento unitamente al rendiconto consuntivo dell'Azienda delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1936-37.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Marsala, addì 12 agosto 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

BENNI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 settembre 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 389, foglio 68. — MANCINI.

REGIO DECRETO 25 giugno 1937-XV, n. 1584.

Autorizzazione alla Regia università di Sassari ad accettare una donazione.

N. 1584. R. decreto 25 giugno 1937, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Sassari viene autorizzata ad accettare la donazione di alcuni immobili, disposta in suo favore dal signor Daniele Fiori.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 settembre 1937 - Anno XV

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 13 settembre 1937-XV.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale di prestiti « S. Menna » di Vitulano (Benevento).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Vedute le leggi 6 giugno 1932-X, n. 656, e 25 gennaio 1934-XII, n. 186, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;
Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;
Veduta la proposta del Capo dell'Ispettorato di sciogliere e mettere in liquidazione la Cassa rurale di prestiti « S. Menna » di Vitulano (Benevento) con la procedura regolata dalle disposizioni di cui al titolo VII, capo III, del citato R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;
Ritenuto che la situazione dell'azienda predetta è tale da rendere necessario il provvedimento proposto;

Decreta:

L'autorizzazione all'esercizio del credito, già concessa alla Cassa rurale di prestiti « S. Menna » di Vitulano (Benevento) è revocata e la Cassa stessa è messa in liquidazione secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 17 luglio 1937, n. 1400.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 settembre 1937 - Anno XV

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(3229)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 13 settembre 1937-XV.

Scioglimento degli organi amministrativi della Banca Neretina di depositi e prestiti in Nardò (Lecce).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Visto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;
Ritenuta l'opportunità di sottoporre la Banca Neretina di depositi e prestiti in Nardò (Lecce) all'amministrazione straordinaria di cui al titolo VII, capo II, del suddetto Regio decreto-legge;
Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato;

Decreta:

Gli organi amministrativi della Banca Neretina di depositi e prestiti in Nardò (Lecce) sono sciolti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 settembre 1937 - Anno XV

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(3231)

DECRETO MINISTERIALE 11 settembre 1937-XV.

Proroga della gestione commissariale dell'Arciconfraternita di S. Caterina da Siena, in Roma.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto il precedente decreto Ministeriale, in data 26 giugno 1937, col quale venne prorogato al 31 agosto u. s. il termine assegnato, per il compimento dei suoi lavori, al commissario, comm. dott. G. B. Carlo Angius, incaricato della temporanea gestione dell'Arciconfraternita di S. Caterina da Siena, in Roma;
Visto il rapporto del Prefetto di Roma, in data 24 agosto u. s. n. 34911, div. 3-*bis*;
Ritenuta la necessità di accordare al predetto commissario una nuova proroga al termine stabilito;
Visto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 936, nonchè gli articoli 77 del regolamento per l'esecuzione della legge 27 maggio 1929, n. 848, approvato con il R. decreto 2 dicembre 1929, n. 2262, e 22 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2841;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario, per il compimento dei suoi lavori, è prorogato fino al 30 novembre 1937-XVI.

Il prefetto di Roma è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 11 settembre 1937 - Anno XV

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(3233)

DECRETO MINISTERIALE 30 agosto 1937-XV.

Approvazione del modulo previsto dall'art. 31 del R. decreto 21 luglio 1937, n. 1239, contenente le norme integrative per l'attuazione del R. decreto-legge 17 giugno 1937, n. 1048, sulla generalizzazione e il perfezionamento degli assegni familiari.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 31 del R. decreto 21 luglio 1937, n. 1239, contenente le norme integrative per l'attuazione del R. decreto-legge 17 giugno 1937, n. 1048, sulla generalizzazione e il perfezionamento degli assegni familiari;
Ritenuta la necessità di stabilire il modulo, previsto dall'articolo precitato, per il rilascio da parte dei Comuni agli aventi diritto agli assegni familiari del documento comprovante la loro situazione di famiglia;

Decreta:

E' approvato il modulo, conforme per le diverse parti ai modelli di cui all'allegato *A*, ai fini del rilascio da parte dei Comuni agli aventi diritto agli assegni familiari del documento comprovante la loro situazione di famiglia, in conformità degli articoli 31, 45, 51 e 53 del R. decreto 21 luglio 1937, n. 1239, contenente le norme integrative per l'attuazione del R. decreto-legge 17 giugno 1937, n. 1048, sulla generalizzazione e il perfezionamento degli assegni familiari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 agosto 1937 - Anno XV.

Il Ministro per le corporazioni:
LANTINI.

p. *Il Ministro per l'interno*:
BUFFARINI.

ALLEGATO A.

Modulo per gli stati di famiglia occorrenti per gli assegni familiari

1) Modello per il certificato

Comune di . . . .*(Prov.* . . . .*)*

CERTIFICATO DI STATO DI FAMIGLIA

Si certifica che la famiglia del Sig. . . . .
abitante in via . . . . risulta composta dei seguenti membri

N.	COGNOME E NOME	Paternità	NASCITA				Relazione di parentela	Professione
			Comune	giorno	mese	anno		

Il presente documento serve esclusivamente ai fini dell'erogazione degli assegni familiari e viene rilasciato in esenzione dal pagamento di qualsiasi tassa o spesa, a' termini dell'art. 23 del R. D. L. 17 giugno 1937-XV, n. 1048.

Il Podestà

. . . . *li* . . . . *193* . . . *(X.* . . *)*

. . . .

Vedi le avvertenze a tergo

N B. - Il presente documento è valido fino al massimo di un anno dalla data di rilascio.

Segue: ALLEGATO A.

Modulo per gli stati di famiglia occorrenti per gli assegni familiari.

2) Modello per il tagliando da piegarsi a metà

a) Parte esterna

Posto per le *Avvertenze*

Comune di . . . . . .

Prov. di . . . . . .

(R. D. L. 17 giugno 1937-XV, n. 1048, e R. D. 21 luglio 1937-XV, Decreto interministeriale 30 agosto 1937-XV)

Stato di famiglia

del Signor . . . .

di (o fu) . . . .

TAGLIANDO: da restare al lavoratore e da esibirsi ai successivi datori di lavoro per fare la richiesta degli assegni familiari.

Segue: ALLEGATO A.

Modulo per gli stati di famiglia occorrenti per gli assegni familiari.

Segue: 2) Modello per il tagliando da piegarsi a metà

B) Parte interna

N.B. - Il presente documento è valido fino al massimo di un anno dalla data di rilascio

Comune di ....

(Prov. di .... ***)***

Stato di famiglia di .... ***di (o fu)*** ....

N.	COGNOME E NOME	Paternità	Data di nascita	Relazione di parentela	Professione
	....	....		....	....

.... *lì* ...... *193* .. *(X* .. *)*

IL PODESTÀ

NB. - 1°) Il presente documento è valido fino al massimo di un anno dalla data di rilascio e dovrà essere rinnovato ad ogni variazione della situazione di famiglia.

2°) Il certificato di famiglia del lavoratore è stato spedito all'I.N.F.P.S. Sede prov. di .... il giorno .... 193 .. dal seguente datore di lavoro: .... residente in .... via ....

p. Il Ministro per l'interno: BUFFARINI

Il Ministro per le corporazioni: LANTINI

(3164)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, S. E. il Ministro per le finanze, in data 18 settembre 1937-XV, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 28 giugno 1937-XV, n. 493, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei diversi Ministeri ed ai bilanci di Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1936-37, nonchè altri indifferibili provvedimenti; e la convalidazione del Regio decreto 23 giugno 1937-XV, n. 930, relativo a prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo.

(3298)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, S. E. il Ministro per le finanze, in data 18 settembre 1937-XV, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1210, concernente variazioni agli stati di previsione della spesa di diversi Ministeri per l'esercizio finanziario 1937-38.

(3299)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di agenzia telegrafica.

Si comunica che il giorno 10 luglio 1937, venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella Agenzia postale di Roma Ministero Africa Italiana, provincia di Roma.

(3236)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 189

Media dei cambi e dei titoli

del 20 settembre 1937-XV.

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	94, 30
Francia (Franco)	64, 25
Svizzera (Franco)	436, 50
Argentina (Peso carta)	5, 72
Austria (Shilling)	3, 5791
Belgio (Belga)	3, 1975
Canadà (Dollaro)	19 —
Cecoslovacchia (Corona)	66, 44
Danimarca (Corona)	4, 21
Germania (Reichsmark)	7, 6336
Jugoslavia (Dinaro)	43, 70
Norvegia (Corona)	4, 7385
Olanda (Fiorino)	10, 48
Polonia (Zloty)	359, 80
Romania (Leu)	13, 9431
Svezia (Corona)	4, 8620
Turchia (Lira turca)	15, 102
Ungheria (Pengo) (Prezzo di Clearing)	5, 6264
Grecia (Dracma) (Prezzo di Clearing)	16, 92
Rendita 3,50% (1906)	73, 25
Id. 3,50% (1902)	71, 675
Id. 3,00% (Lordo)	52, 55
Prestito Redimibile 3,50% (1934)	72, 225
Rendita 5% (1935)	93, 40
Obbligazioni Venezie 3,50%	88, 975
Buoni novennali 5% - Scadenza 1940	102, 25
Id. Id. 5% - Id. 1941	102, 725
Id. Id. 4% - Id. 15 febbraio 1943	92, 475
Id. Id. 4% - Id. 15 dicembre 1943	92, 425
Id. Id. 5% - Id. 1944	98, 30

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 5

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 %	73053	500 —	Luoni Ida di Giuseppe, con usufr. vit. a favore di Luoni Vittorio fu Davide domiciliato a Novara.	Luoni Ida di Giuseppe, *minore, sotto la p. p. del padre,* con usufr., ecc., come contro.
Id.	73054	500 —	Luoni Luciano di Giuseppe, con usufr. vit. a favore di Luoni Vittorio fu Davide, dom. a Novara.	Luoni Luciano di Giuseppe, *minore, sotto la p. p. del padre,* con usufr., ecc., come contro.
Consol. 3,50 %	812515	511 —	Bargis *Maria* fu Giuseppe, nubile, inabilitata sotto la curatela di Cantalupo Callisto fu Solutore, dom. a Torino.	Bargis *Alfonsina-Giacinta-Angela-Maria* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Rendita 5 %	3971	5000 —	*Di State* Grazia fu Nicola-Antonio, moglie di Blasio Vitale, dom. in Bagnoli del Trigno (Campobasso).	*Desiata* Grazia fu Nicola-Antonio, ecc., come contro.
Id.	24480	3750 —	Tagliacozzo Luigi fu Umberto, dom. in Roma.	Tagliacozzo Luigi fu Umberto, *minore, sotto la p. p. della madre Modigliani Talia fu Samuele ved. Tagliacozzo,* dom. in Roma.
Redim. 3,50 %	416958	553 —	Martini *Ludovico* fu Ludovico, da Ceriana (Imperia), con usufr. a Onda Domenica fu Antonio ved. Martini, dom. in Ceriana.	Martini *Ido-Ludovico* fu Ludovico, ecc., come contro.
Id.	80771	14 —	Gamba Enrico fu Vittorio, minore, sotto la p. p. della madre Puccio *Entella* fu *Sebastiano* ved. Gamba, dom. a Genova.	Gamba Enrico fu Vittorio, minore, sotto la p. p. della madre Puccio *Roma-Desiderata-Libera* fu *Carlo-Sebastiano* ved. Gamba, dom. a Genova.
Id.	80772 80773	3,50 192,50	Gamba Enrico fu Vittorio, minore, sotto la p. p. della madre Puccio *Entella* fu *Sebastiano* ved. Gamba, dom. a Genova, con usufr. vit. a favore di Puccio *Entella* fu *Sebastiano* ved. Gamba, dom. in Genova.	Gamba Enrico fu Vittorio, minore, sotto la p. p. della madre Puccio *Roma-Desiderata-Libera* fu *Carlo-Sebastiano* ved. Gamba, dom. a Genova, con usufr. vit. a favore di Puccio *Roma-Desiderata-Libera* fu *Carlo-Sebastiano* ved. Gamba, dom. a Genova.
Consol. 3,50 %	244541	49 —	Cerrito *Domenico* di Giuseppe, dom. in Santa Agata di Militello (Messina), ipotecata.	Cerrito *Giovan-Domenico,* ecc., come contro.
Redim. 3,50 %	343770	521,50	Prole nascitura di Falletti *Flaminio* fu Evasio, dom. a Vigliano d'Asti (Alessandria), con usufr. vit. a favore di Falletti *Flaminio* fu Evasio, dom. a Vigliano d'Asti (Alessandria).	Prole nascitura di Falletti *Defendente-Flaminio* fu Evasio, dom. a Vigliano d'Asti (Alessandria), con usufr. vit. a favore di Falletti *Defendente-Flaminio,* ecc., come contro.
Id.	252551	87,50	Grassi Luigi fu Ambrogio, dom. a Monza (Milano), vincolato d'usufrutto vit. a favore di Guzzi Vincenza fu *Angelo* ved. Grassi rimaritata Castiglioni *Ambrogio,* dom. a Monza (Milano).	Grassi Luigi fu Ambrogio, dom. a Monza (Milano), vincolato d'usufrutto vit. a favore di Guzzi Vincenza fu *Giuseppe* ved. Grassi, rimaritata Castiglioni *Luigi,* dom. a Monza (Milano).
Rendita 5 %	11927 11929 11931	10 — 385 — 665 —	*Di Iorio Luisa* di Domenicantonio, minore, sotto la tutela di Ferrara Giovanni fu Francesco, dom. in Casoria (Napoli).	*D'Iorio Maria-Luisa,* ecc., come contro.
Consol. 3,50 %	744048	45,50	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5 %	11928 11930 11932	10 — 385 — 665 —	*Di Iorio* Rosa di Domenicantonio, minore, sotto la tutela di Ferrara Giovanni di Francesco, dom. in Casoria (Napoli).	*D'Iorio* Rosa, ecc., come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Consol. 3,50 %	744047	45,50	*Di Iorio* Rosa di Domenicantonio, minore, sotto la tutela di Ferrara Giovanni di Francesco, dom. in Casoria (Napoli).	*D'Iorio* Rosa, ecc., come contro.
Redim. 3,50 %	499678	283,50	Cima *Anna-Maria* fu Mario, minore, sotto la tutela di Seraglia Cima Carlotta, dom. in Feltre (Belluno).	Cima *Maria-Anna-Paola* fu Mario, ecc., come contro.
Id.	15430	133 —	Bellini *Bianca, Maria* Clara ed Eugenio di Ubaldo, minori, sotto la p. p. del padre, dom. a Corato (Bari).	Bellini *Bianca-Maria*, Clara ed Eugenio, ecc., come contro.
Id.	327463	287 —	Napoletano *Antonietta* fu Gennaro, minore, sotto la p. p. della madre Citarella Dorotea fu Francesco ved. Napoletano, dom. a Nocera Inferiore (Salerno).	Napoletano *Mariantonia* fu Gennaro, ecc., come contro.
Id.	390763	350 —	Motta Mary fu *Giuseppe*, minore, sotto la p. p. della madre Manzelli Ester fu Sante ved. Motta, dom. in Venezia, con usufr. vit. a favore di quest'ultima.	Motta Mary fu *Eugenio*, ecc., come contro.
Id.	396187	122,50	Motta *Maria* fu Eugenio, detto Giuseppe, minore, ecc., come sopra.	Motta *Mary* fu Eugenio, minore, ecc., come sopra.
Id.	396189	367,50	Motta *Maria* fu Eugenio, detto Giuseppe, minore, sotto la p. p. della madre Manzelli Ester fu Sante, dom. in Venezia.	Motta *Mary* fu Eugenio, ecc., come contro.
Consol. 3,50 %	265317	77 —	Di Lorenzo Alfredo ed Angelo fu Giovanni, minori, sotto la tutela di Ferrara Biagio fu Giuseppe, con usufr. vit. a favore di Labanchi *Cecilia* fu Gaetano ved. di Di Lorenzo Giovanni.	Di Lorenzo Alfredo ed Angelo fu Giovanni, minori, sotto la tutela di Ferrara Biagio fu Giuseppe, con usufr. vit. a favore di Labanchi *Maria-Cecilia* fu Gaetano ved. di Di Lorenzo Giovanni.
Buono Tesoro 1943 Serie E	603	5000 — capitale	Moretti Linda e *Bianca* di Eugenio Ettore, minori, sotto la p. p. del padre, dom. a La Spezia.	Moretti Linda e *Maria-Bianca*, ecc., come contro.
Id. Serie F	623	500 — capitale	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie D	417	10.000 — capitale	Come sopra.	Come sopra.
Redim. 3,50 %	498022	38,50	Ghibaudo Luigi ed *Emilia-Giulia* fu Vittorio, minori, sotto la p. p. della madre Peragallo Rosa fu Nicolò, dom. a S. Margherita Ligure, con usufr. vit. a Peragallo Rosa fu Nicolò ved. Ghibaudo, dom. a S. Margherita Ligure.	Ghibaudo Luigi, *Emilia* e *Giulia*, ecc., come contro.
Rendita 5 %	75873 75874	7020 — 10.060 —	*Scotti Giovanna* di Francesco, con usufr. vit. congiuntamente a favore dei coniugi Iossa Giorgina fu Carmine e Scotti Francesco fu Giuseppe, dom. a Napoli.	*Scotti Lachianca Giovanna* di Francesco, ecc., come contro.
P. N. 5 %	11678	25 —	Barreca *Maria* fu Bruno, dom. in Villa San Giovanni (Reggio Calabria).	Barreca *Nunziata-Maria*, ecc., come contro.
Consol. 3,50 %	722066	17,50	Capra *Francesca-Antonia-Maria* fu Lorenzo, moglie di Ricaldone Giovanni, dom. in San Salvatore Monferrato (Alessandria), vincolata per dote.	Capra *Antonia-Maria* fu Lorenzo, ecc., come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Redim. 3,50 %	73494	105 —	Ferrari *Assunta* di Paolo, moglie di Canegallo Giuseppe, dom. a Montalto Pavese (Pavia), dotale.	Ferrari *Teresa-Maria-Assunta* di Paolo, ecc., come contro.
Id.	142999 143035	56 — 150, 50	Gaudenzi *Lucia-Maria* di Carlo, minore, sotto la p. p. del padre, dom. a Napoli.	Gaudenzi *Luisa-Maria* di Carlo, ecc., come contro.
Consol. 3,50 %	256001	24, 50	Brignardello Lorenzo, *Felice*, Catterina, Maddalena, Luigia ed Angelina fu *Antonio*, minori, sotto la p. p. della madre Sivori Rosa, dom. in Lavagna (Genova).	Brignardello Lorenzo, *Stefano-Felice*, Catterina, Maddalena, Luigia ed Angelina fu *Luigi-Antonio*, minori, ecc., come contro.
Redim. 3,50 %	328571	115, 50	Cafiero *Amelia* fu Enrico, minore, sotto la p. p. della madre De Martino Cristina fu Giuseppe ved. Cafiero, dom. a Capri (Napoli).	Cafiero *Amalia* fu Enrico, ecc., come contro.
Redim. 3,50 % (1909)	1315 1348 1349	87, 50 52, 50 175 —	Tonni Bazza Antonio fu Michele, minore, sotto la p. p. della madre Vittori *Matilde* fu Pietro ved. Tonni Bazza, dom. in Brescia.	Tonni Bazza Antonio fu Michele, minore, sotto la p. p. della madre Vittori *Lucrezia-Matilde* fu Pietro ved. Tonni Bazza, dom. in Brescia.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 8 settembre 1937 - Anno XV *Il direttore generale*: POTENZA.

(3157)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di mezzo foglio compartimenti semestrali interessi su titolo del Consolidato 5 %.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 107.

E' stata chiesta la conversione in prestito redimibile 3,50 per cento del certificato Cons. 5 per cento n. 178688 di L. 50 intestato a Iuliani Rosalia Elena di Ilariano, minore sotto la patria potestà del padre domiciliato a New York.

Essendo tale certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, ai sensi dell'articolo 169 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si provvederà alla chiesta operazione.

Roma, addì 15 maggio 1937 - Anno XV

Il direttore generale: POTENZA.

(1585)

MINISTERO DELL'INTERNO

Ruoli di anzianità.

Giusta l'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale delle Amministrazioni dipendenti da questo Ministero, secondo la situazione al 1º gennaio 1937-XV.

Gli eventuali reclami per rettifica della posizione di anzianità dovranno pervenire a questo Ministero nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Roma, addì 11 settembre 1937 - Anno XV

(3211)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Usellus (Cagliari), Bottida (Sassari), Villanova Monteleone (Sassari), Nulvi (Sassari), Pozzomaggiore (Sassari), Villamassargia (Cagliari), Cabras (Cagliari), Escalaplano (Nuoro), Abbasanta (Cagliari), Ballao (Cagliari), Asuni (Cagliari), Cuglieri (Nuoro) e Montresta (Nuoro).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto interministeriale del 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Vedute le proposte dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna;

Dispone:

Sono nominati quali presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:

Casu Efisio fu Antioco, per la Cassa comunale di credito agrario di Usellus (Cagliari);

Tilocca Leonardo fu Antonio, per la Cassa comunale di credito agrario di Bottida (Sassari);

Monti Giovanni di Francesco, per la Cassa comunale di credito agrario di Villanova Monteleone (Sassari);

Buscarini Angelo fu Giuseppe, per la Cassa comunale di credito agrario di Nulvi (Sassari);

Serra Sones Angelo fu Pietro, per la Cassa comunale di credito agrario di Pozzomaggiore (Sassari);
Marcia cav. uff. Antonio fu Salvatore, per la Cassa comunale di credito agrario di Villamassargia (Cagliari);
Atzori Giovanni fu Francesco, per la Cassa comunale di credito agrario di Cabras (Cagliari);
Prasciolu Giuseppe fu Emanuele, per la Cassa comunale di credito agrario di Escalaplano (Nuoro);
Vacca Francesco Maria di Giovanni, per la Cassa comunale di credito agrario di Abbasanta (Cagliari);
Vincis Egidio di Giovanni, per la Cassa comunale di credito agrario di Ballao (Cagliari);
Oppus Ilario fu Carlo, per la Cassa comunale di credito agrario di Asuni (Cagliari);
Sanna Eraldo fu Francesco, per la Cassa comunale di credito agrario di Cuglieri (Nuoro);
Sardu Pischedda Francesco fu Salvatore, per la Cassa comunale di credito agrario di Montresta (Nuoro).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 settembre 1937 - Anno XV

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(3208)

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Pollenza (Macerata), Cantalice (Rieti), Penna in Teverina (Terni), Genga (Ancona), Leonessa (Rieti), Fara Sabina (Rieti), Montegallo (Ascoli Piceno), Petritoli (Ascoli Piceno), Prossedi (Littoria) e Ferentino (Frosinone).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto interministeriale del 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937-XV;
Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;
Vedute le proposte dell'Istituto di credito agrario per l'Italia centrale;

Dispone:

Sono nominati quali presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:
Galli Augusto fu Umberto, per la Cassa comunale di credito agrario di Pollenza (Macerata);
Ferrajolo rag. Francesco, per la Cassa comunale di credito agrario di Cantalice (Rieti);
Pantaleoni Amintore fu Angelo, per la Cassa comunale di credito agrario di Penna in Teverina (Terni);
Gabrielli Ulderico di Angelo, per la Cassa comunale di credito agrario di Genga (Ancona);
Pandolfi dott. Maggiorino, per la Cassa comunale di credito agrario di Leonessa (Rieti);
Paparoni Eugenio di Pacifico, per la Cassa comunale di credito agrario di Fara Sabina (Rieti);
Impiccini Arimondo di Valentino, per la Cassa comunale di credito agrario di Montegallo (Ascoli Piceno),
Mannocchi Franco di Francesco, per la Cassa comunale di credito agrario di Petritoli (Ascoli Piceno);
Papi cav. uff. Alfredo fu Cesare, per la Cassa comunale di credito agrario di Prossedi (Littoria);
Cappucci ing. Gaetano di Giuseppe, per la Cassa comunale di credito agrario di Ferentino (Frosinone).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 settembre 1937 - Anno XV

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(3209)

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti « S. Menna » di Vitulano (Benevento).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;
Veduto il decreto in pari data del Capo del Governo, col quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito già concessa alla Cassa rurale di prestiti « S. Menna » di Vitulano (Benevento), ed a mettere in liquidazione l'azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del citato Regio decreto-legge;

Dispone:

Il dott. De Rita Roberto è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale di prestiti « S. Menna » di Vitulano (Benevento), ed i signori Del Basso Annibale, Cocchiaro Giuseppe e Marcarelli Mariano, sono nominati membri del Comitato di sorveglianza previsto dall'art. 67 del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal titolo VII, capo III, del citato Regio decreto-legge.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 settembre 1937 - Anno XV

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(3230)

Nomina del commissario straordinario e dei membri del Comitato di sorveglianza della Banca Neretina di depositi e prestiti di Nardò (Lecce).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Visto il decreto del Capo del Governo, di pari data, in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, col quale si è provveduto allo scioglimento degli organi amministrativi della Banca Neretina di depositi e prestiti in Nardò (Lecce);
Visto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Dispone:

Il dott. Giovanni Antonaci di Luigi è nominato commissario straordinario per l'amministrazione della Banca Neretina di depositi e prestiti in Nardò (Lecce), ed i signori Ettore Del Prete fu Luigi, dott. Raffaele Sangiovanni fu Francesco e rag. Vito Caputo di Salvatore sono nominati membri del Comitato di sorveglianza previsto dall'art. 58 del citato R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal titolo VII, capo II, del ripetuto Regio decreto-legge.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 settembre 1937 - Anno XV

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(3232)

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Montaperto e di Siculiana (Agrigento).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto interministeriale del 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937-XV;
Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;
Vedute le proposte del Banco di Sicilia, Sezione di credito agrario;

Dispone:

Sono nominati quali presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:
Butera Calogero fu Gaetano, per la Cassa comunale di credito agrario di Montaperto (Agrigento);
Mangione dott. Girolamo fu Giovanni, per la Cassa comunale di credito agrario di Siculiana (Agrigento).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 settembre 1937 - Anno XV

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(3207)

Sostituzione del commissario liquidatore della Società di risparmio e prestiti di Mompaderno (Pola).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;
Veduto il decreto del Capo del Governo in data 31 gennaio 1937-XV, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 10 febbraio 1937-XV, n. 33, con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito ed a mettere in liquidazione la Società di risparmio e prestiti di Mompaderno (Pola), secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;
Veduto il proprio provvedimento in data 31 gennaio 1937-XV, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 10 febbraio 1937-XV, n. 33, con il quale si è nominato il rag. Ferruccio Mozzi commissario liquidatore dell'azienda predetta;
Considerato che il rag. Ferruccio Mozzi ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico e che occorre quindi procedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il sig. Alessandro Venier, è nominato commissario liquidatore della Società di risparmio e prestiti di Mompaderno (Pola), in sostituzione del rag. Ferruccio Mozzi, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 gennaio 1937 - Anno XV

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(3234)

Conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Fragneto l'Abate (Benevento), Platania (Catanzaro), Pietracupa (Campobasso), Tufara (Campobasso), Montecalvo Irpino (Avellino), San Nicola Manfredi (Benevento).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto interministeriale del 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937-XV;
Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;
Vedute le proposte del Banco di Napoli, Sezione di credito agrario;

Dispone:

Sono confermati quali presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:
Lembo Francesco fu Clemente per la Cassa comunale di credito agrario di Fragneto l'Abate (Benevento);
Cerminara Gabriele fu Leopoldo per la Cassa comunale di credito agrario di Platania (Catanzaro);
Portone Nicola fu Michele per la Cassa comunale di credito agrario di Pietracupa (Campobasso);
Toro Giuseppe fu Giovanni per la Cassa comunale di credito agrario di Tufara (Campobasso);
Caccese Carlo fu Domenico per la Cassa comunale di credito agrario di Montecalvo Irpino (Avellino);
Parrella Gabriele fu Simone per la Cassa comunale di credito agrario di S. Nicola Manfredi (Benevento).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 settembre 1937 - Anno XV

Il Governatore della Banca d'Italia Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(3258)

CONCORSI

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Concorso a 35 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel ruolo specialisti dell'Arma aeronautica, categoria automobilisti.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il R. decreto 5 luglio 1934, n. 1176;
Visto il R. decreto 28 gennaio 1935, n. 314, che approva le norme per il reclutamento e l'avanzamento degli ufficiali della Regia aeronautica, e le successive modificazioni;
Visto il R. decreto-legge 22 febbraio 1937-XV, n. 220, concernente l'ordinamento della Regia aeronautica;
Visto il R. decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1481, che autorizza un reclutamento straordinario di sottotenenti in servizio permanente effettivo nel ruolo specialisti dell'Arma aeronautica, categoria automobilisti;
Visti i decreti del Capo del Governo 16 giugno 1932 e 9 settembre 1934;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli e per esame, a 35 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel ruolo specialisti dell'Arma aeronautica, categoria automobilisti.

Art. 2.

Gli ufficiali del ruolo specialisti dell'Arma aeronautica, categoria automobilisti, possono percorrere la carriera fino al grado di capitano (grado 9°).
Gli stipendi e le indennità sono quelli previsti dal Regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni, ridotti ai sensi dei Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e 14 aprile 1934, n. 561 (convertiti rispettivamente nelle leggi 6 gennaio 1931, n. 18, e 14 giugno 1934, n. 1038) ed aumentati ai sensi dei Regi decreti-legge 22 settembre 1936-XIV, n. 1719 (convertito nella legge 4 gennaio 1937-XV, n. 121), e 27 giugno 1937-XV, n. 1033.

Art. 3.

Potranno partecipare al concorso predetto esclusivamente:

a) gli ufficiali inferiori di complemento del ruolo servizi e specialisti dell'Arma aeronautica, anche se in congedo;

b) gli ufficiali inferiori di complemento del Regio esercito e della Regia aeronautica che si trovino in servizio nella Regia aeronautica alla data del 4 settembre 1937-XV, con mansioni di automobilista;

c) gli ufficiali inferiori di complemento (in servizio temporaneo o in congedo) del corpo automobilistico del Regio esercito.

Quelli di detti ufficiali che rivestano il grado di capitano o di tenente dovranno dichiarare di accettare eventualmente la nomina col grado di sottotenente.

Quelli che abbiano la carica di aeronavigante dovranno rinunciare alla carica stessa.

Art. 4.

Per essere ammessi al concorso è necessario:

a) essere cittadino italiano;

b) essere iscritto ai Fasci di combattimento o ai Gruppi universitari fascisti o ai Fasci giovanili;

c) non aver superato alla data del presente decreto l'età di 42 anni se appartenenti ai ruoli della Regia aeronautica, e quella di 32 anni se appartenenti al Regio esercito;

d) avere l'idoneità fisica per il servizio militare incondizionato in Patria e in Colonia. L'accertamento relativo verrà fatto mediante visita sanitaria alla quale i concorrenti saranno sottoposti a cura del Ministero dell'aeronautica prima dell'inizio degli esami. Contro l'esito di tale visita non è ammesso appello.

Art. 5.

Le domande di ammissione, in carta da bollo da L. 6, dovranno essere indirizzate al Ministero dell'aeronautica, (Direzione generale del personale militare) e presentate al Comando, ente od ufficio, da cui l'interessato dipende direttamente, (se in servizio) o al competente Distretto o Centro di reclutamento e mobilitazione (se in congedo) non oltre il 60° giorno dopo quello della data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del presente decreto, corredate dei seguenti documenti (per nessun motivo è ammesso di fare riserva di presentazione di documenti dopo l'inoltro della domanda, salvo l'eccezione di cui agli ultimi due comma del presente articolo):

1° estratto, per riassunto, dell'atto di nascita, legalizzato dal presidente del Tribunale, oppure dal pretore del Mandamento nella cui circoscrizione si trova il Comune dal quale l'atto proviene;

2° certificato di cittadinanza italiana, legalizzato dal Prefetto, ovvero — qualora l'atto sia stato desunto dai registri di cittadinanza e rilasciato dall'ufficiale di stato civile — dal Presidente del Tribunale competente o dal pretore del Mandamento nella cui circoscrizione si trova il Comune dal quale l'atto proviene;

3° certificato di stato libero o di matrimonio, legalizzato dal presidente del Tribunale o dal pretore del Mandamento, nella cui circoscrizione si trova il Comune dal quale l'atto proviene;

4° certificato generale del casellario giudiziale, debitamente legalizzato, rilasciato dalla Regia procura del luogo di nascita del candidato;

5° certificato di iscrizione al Partito Nazionale Fascista, redatto su carta da bollo da L. 4, da cui risulti che il concorrente è iscritto al Partito Nazionale Fascista per l'anno in corso, con l'indicazione dell'anno di iscrizione e del numero della tessera.

Detto certificato deve essere rilasciato dal segretario (o dal vice segretario se trattasi di capoluogo di provincia) del competente Fascio di combattimento e vistato dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento, o, in sua vece, dal vice segretario federale o dal segretario amministrativo.

6° copia dello stato di servizio regolarmente aggiornata;

7° titoli di studio (in originale o in copia notarile, debitamente legalizzata, o certificato autentico a norma di legge) di cui il candidato sia provvisto;

8° documenti in carta da bollo da L. 4, che comprovino l'eventuale possesso dei requisiti che conferiscono — a parità di merito — i diritti preferenziali di cui al R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive estensioni e modificazioni, coloro i quali sono in possesso di brevetto della Marcia su Roma o di ferito per la causa fascista debbono produrre il brevetto stesso in originale o in copia autenticata da Regio notaio e debitamente legalizzata, ovvero un certificato del Segretario o del Segretario amministrativo del Partito Nazionale Fascista o di uno dei Vice segretari del Partito stesso che attesti che l'interessato è in possesso dei suddetti brevetti;

9° ogni altro titolo di cui il concorrente sia eventualmente in possesso, atto specialmente a comprovare la capacità professionale specifica per bene assolvere le mansioni di ufficiale automobilista;

10° fotografia recente con firma del candidato autenticata da un Regio notaio, o dal podestà del Comune in cui l'aspirante ha il domicilio o la sua abituale residenza, oppure autenticata dal comandante del corpo, capo ufficio od ente dal quale egli dipende.

Nella domanda i concorrenti dovranno elencare i documenti ed i titoli ed il loro preciso recapito (delle successive variazioni di quest'ultimo dovranno dare tempestiva comunicazione).

I documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo. Per i certificati rilasciati dalle autorità amministrative residenti nel Comune di Roma, non è necessaria la legalizzazione.

I documenti di cui ai numeri 2°, 3°, 4°, 5° e 6°, dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

I concorrenti che risiedono nei territori dell'Africa Orientale Italiana potranno presentare, sempre entro il termine anzidetto, la sola domanda al Comando militare da cui dipendono, od alla autorità civile del luogo di residenza, che la trasmetterà d'urgenza direttamente al Ministero dell'aeronautica (Direzione generale del personale militare) facendo risultare la data di presentazione ed unendovi esplicita dichiarazione che alla data stessa il militare è residente in Colonia.

Tutti gli altri documenti dovranno, in ogni caso, essere presentati dal concorrente prima che abbiano inizio gli esami.

Art. 6.

I Comandi ed Enti, ricevute le domande, faranno constare su di esse la data di presentazione, e ne cureranno l'inoltro per via gerarchica al Ministero dell'aeronautica, ovvero al Ministero della guerra, a seconda che si tratti di ufficiali della Regia aeronautica o del Regio esercito.

I Comandi stessi dovranno unire alla domanda il libretto personale dell'interessato, e, ove questi sia tuttora in servizio, anche un rapporto informativo.

Il Ministero della guerra trasmetterà le domande dei propri dipendenti al Ministero dell'aeronautica, unendovi il proprio nulla osta (ove ritenga di rilasciarlo). Coloro per i quali non venga rilasciato il predetto nulla osta non potranno essere ammessi al concorso.

Le domande con tutti i documenti e carte personali dovranno pervenire al Ministero dell'aeronautica non oltre il 20° giorno dopo quello della scadenza del termine per la presentazione delle domande stesse.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero non regolarmente documentate o dopo il termine stabilito, anche se tempestivamente presentate agli enti di cui all'art. 5 del presente bando.

E' però in facoltà del Ministero dell'aeronautica di ammettere al concorso quegli aspiranti le cui domande, tempestivamente presentate, pervengano oltre il termine suddetto, purchè prima che abbiano inizio gli esami.

La data di arrivo della domanda risulta dal bollo di ufficio e non è ammessa altra prova in contrario, come pure non è ammesso il riferimento a documentazione depositata presso altre Amministrazioni.

Art. 7.

Il Ministero dell'aeronautica, indipendentemente dalla regolarità dei documenti presentati, ed in qualunque stadio del concorso, dopo aver assunto quelle maggiori informazioni che crederà del caso, si riserva il diritto di escludere dal concorso stesso, senza addurne i motivi, coloro che, a suo giudizio, non ritenesse di dover ammettere a far parte della Regia aeronautica.

Art. 8.

Un'apposita Commissione, da nominarsi con successivo decreto Ministeriale, procederà all'esame delle domande degli aspiranti ammessi al concorso e proporrà al Ministero preliminarmente quali degli aspiranti stessi siano da ammettersi agli esami, tenendo conto dei titoli e documenti presentati dai concorrenti, dei loro precedenti di servizio e disciplinari, nonchè dei pareri e rapporti informativi delle autorità gerarchiche, senza far luogo peraltro ad alcuna assegnazione di punti.

Art. 9.

I candidati riconosciuti ammissibili agli esami saranno informati, a cura della suddetta Commissione, e con avviso personale, del luogo e giorno nel quale avranno inizio gli esami stessi, che consisteranno nelle seguenti prove:

1) cultura generale militare (scritta);
2) trattazione di un argomento automobilistico sia tecnico che d'impiego, (scritto);
3) prova teorica (orale);
4) prova pratica.

I relativi programmi sono indicati nelle unite tabelle.

Gli esami si svolgeranno a Roma, salvo che la Commissione predetta non ritenga di far svolgere le prove orale e pratica in altre località.

La durata di ogni singola prova sarà stabilita dalla Commissione.

Per ciascuna prova ogni commissario disporrà di venti punti.

Il punto per ogni esame risulterà dalla media aritmetica dei punti assegnati da ciascun commissario e sarà espresso in ventesimi.

Per ottenere l'idoneità nelle singole prove il candidato dovrà aver riportato una media non inferiore a 10/20. Non saranno ammessi alle prove orale e pratica i candidati che non abbiano ottenuto l'idoneità in ciascuna delle prove scritte.

La votazione complessiva verrà stabilita dalla somma del punto medio per ogni singola prova.

I concorrenti saranno classificati per ordine dei punti riportati nella votazione complessiva.

A parità di merito, si applicano le norme contenute nel Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi.

Art. 10.

La nomina a sottotenente in servizio permanente nella categoria automobilisti del ruolo specialisti dell'Arma aeronautica, sarà conferita in ordine di merito ai concorrenti classificati nella graduatoria dal 1° al 35° compreso.

I concorrenti classificati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso non potranno vantare nessun titolo alla nomina, salvo che fra gli idonei da nominare non vi siano dei rinunciatari. In quest'ultimo caso verranno nominati, sempre per ordine di graduatoria, i candidati idonei nel numero occorrente per coprire i posti lasciati vuoti dai rinunciatari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 17 settembre 1937 - Anno XV

p. *Il Ministro*: VALLE.

PROGRAMMI DEGLI ESAMI DI CONCORSO.

1. — *Prova scritta di cultura generale.*

Consisterà nello svolgimento di un tema scritto, scelto fra i tre proposti, e trattante argomenti diversi ma sempre riferentesi alla cultura indispensabile di un ufficiale, allo scopo di provare il candidato sulla capacità di esprimere idee sulle varie questioni con chiarezza, in forma corretta e con fondate argomentazioni.

2. — *Prova scritta di cultura tecnico-professionale.*

Trattazione di un argomento automobilistico sul quale il candidato dovrà dimostrare di possedere le cognizioni tecniche e d'impiego riferite al servizio auto.

3. — *Prova orale di cultura tecnico-professionale.*

1. — Nozioni fondamentali sulla traslazione di un autoveicolo. Leggi dell'aderenza - Peso aderente - Coefficiente di aderenza - Mezzi autosdrucciolevoli.
2. — Combustibili liquidi - Provenienza e caratteristiche d'impiego - Benzina - Petrolio - Olio pesante - Miscele di alcool e benzina - Benzolo e olio leggero.
3. — Motori a scoppio ed a combustione lenta - Differenze principali e conseguenze costruttive - I moderni motori ad iniezione.
4. — Funzionamento del motore a scoppio ad uno e più cilindri - (tempi - fasi - diagrammi - rendimento del motore).
5. — Carburazione e carburatori.
6. — Descrizione delle parti principali di un autoveicolo.
7. — Accensione - Magnete - Spinterogeno - Accumulatori.
8. — Il raffreddamento nei motori a scoppio.
9. — La lubrificazione del motore.
10. — Organi della trasmissione.
11. — La trasmissione del moto alle ruote.
12. — Assali - Organi guida - Sospensioni e freni.
13. — Telaio - Ruote - Gomme.
14. — Carrozzeria ed accessori.
15. — Trattrici - Carri rimorchio - Installazioni speciali - Mezzi speciali - Stazioni di servizio.
16. — Motocicli - Motocarrozzette - Biciclette.
17. — Cenni sui vari tipi di autoveicoli impiegati nella Regia aeronautica.
18. — Capacità di trasporto e di traino dei vari tipi di autoveicoli.
19. — Cenni sui vari tipi di imbarcazioni a motore in servizio nella Regia aeronautica, loro impiego e caratteristiche.
20. — Organizzazione del servizio automobilistico della Regia aeronautica - Funzionamento degli autoreparti e della Officina Centrale Grandi Riparazioni Autoveicoli della Regia aeronautica - Carte periodiche - Rendiconto - Libretto d'identità autoveicoli.
21. — Cenni sulla gestione e contabilità del materiale automobilistico.
22. — Norme per la conservazione del materiale di riserva.
23. — Cenno sulla misura della potenza dei motori.
24. — Cenno sui metalli impiegati nella costruzione dell'automobile.
25. — Codice stradale: Incidenti automobilistici - Sanzioni - Responsabilità penale, civile e disciplinare.
26. — Esercitazione di autocolonne.
27. — Organizzazione di una officinetta di autoreparto.

4. — *Prova pratica di cultura professionale.*

1. — Condotta di un autoveicolo e di un traino - Scuola di guida - Guasti più comuni e loro ricerca.
2. — Esecuzione pratica di operazioni di manutenzione e di controllo.
3. — Norme generali per il montaggio e lo smontaggio degli organi dell'autoveicolo.

Gli automezzi che dovranno essere impiegati per lo svolgimento della prova pratica sono:

— Ceirano 50 C.
— Spa 25/C/10.
— Trattrice Fiat 700/B.
— Autovetturetta Fiat 508.

(3291)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria dei partecipanti al concorso per 50 posti di applicato tecnico nei Monopoli di Stato.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, ed i successivi sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degl'impiegati civili;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397;

Visto il decreto Ministeriale 29 febbraio 1928 che determina i ruoli speciali del personale dell'Amministrazione dei monopoli di Stato e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 20 ottobre 1936-XIV, registrato alla Corte dei conti il 27 successivo, registro 3, Monopoli, foglio 218, col quale venne indetto un concorso per esami per la nomina a 50 posti di applicato tecnico (grado XII) nel ruolo del personale di 2ª categoria dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, così ripartiti: n. 15 posti nella branca di servizio « Coltivazioni tabacchi » e n. 35 posti nella branca di servizio « Manifatture e magazzini tabacchi greggi e lavorati »;

Visto il risultato degli esami come dai verbali della Commissione esaminatrice nominata con decreto Ministeriale 1° dicembre 1936-XV, registrato alla Corte dei conti il 14 successivo, reg. 3, Monopoli, foglio 282;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a 50 posti per applicato tecnico (grado XII) nell'Amministrazione dei monopoli di Stato, indetto con decreto Ministeriale 20 ottobre 1936-XIV, citato nelle premesse:

Ordine di graduatoria	COGNOME E NOME	Votazione ottenuta			Diritti di precedenza
		Media dei punti riportati nelle prove scritte	Prova orale	Somma dei punti	
1	Avigliano Vincenzo di Antonio	9	10	19	
2	Della Torre Luigi di Enrico	9.625	9	18.625	
3	Di Palma Felice fu Vincenzo	9.50	9	18.50	
4	Benussi Arnaldo di Giuseppe	9	9	18	
5	Longo Gabriele fu Francesco	8.25	9	17.25	Uff. Compl.
6	Alvito Silvio di Giovanni	8.50	8.75	17.25	
7	Rossetti Felice di Alfonso	8.50	8.50	17	n. 20-12-1911
8	Lupica Luigi fu Giuseppe	9	8	17	n. 21-6-1915
9	Caltabiano Francesco di Antonio	9	7.75	16.75	
10	Errico Francesco fu Antonio	7.50	9	16.50	
11	Pavan Fernando di Andrea	8.25	8.16	16.41	
12	Papagno Saverio di Francesco	8.375	8	16.375	
13	Travasoni Pietro di Tancredi	9.25	7	16.25	
14	Gullotta Giorgio di Pietro	7.50	8.50	16	Uff. Compl. n. 1-1-1911
15	De Donato Vincenzo di Salvatore	7.50	8.50	16	Uff. Compl. n. 2-11-1911
16	Miranda Vincenzo di Bernardo	7.50	8.50	16	n. 19-4-1912
17	Fratini Pietro di Giotto	7	9	16	n. 15-6-1916
18	Manni Pietro di Giovanni	7.75	8	15.75	n. 8-12-1912
19	Piccoli Aldo di Rodolfo	7.75	8	15.75	n. 12-4-1916
20	Fossen Italo di Giov. Battista	7.50	8.25	15.75	n. 28-8-1916
21	Martini Settimo di Severo	7.75	7.75	15.50	Uff. Compl.
22	Minciotti Manlio di Enrico	7.75	7.75	15.50	n. 26-5-1914
23	Ricci Carlo fu Roberto	8.50	7	15.50	n. 24-6-1916
24	Miller Giorgio di Domenico	8	7.50	15.50	n. 29-7-1916
25	Pallarini Carlo fu Giuseppe	8.25	7.25	15.50	n. 19-3-1917
26	Casapollo Rosario di Nicolò	7.875	7.50	15.375	
27	Nigro Andrea di Luigi	7.75	7.50	15.25	Uff. Compl.
28	Pettinau Raffaele di Domenico	7.75	7.50	15.25	
29	Alison Antonio di Pasquale	7.25	7.75	15	ex Comb. A. O.
30	Faraci Vincenzo di Giuseppe	7.75	7.25	15	Uff. Compl. n. 14-12-1910
31	Timpone Egidio fu Francesco	7.25	7.75	15	Uff. Compl. n. 26-7-1912
32	Giarratano Ettore di Calogero	7.50	7.50	15	Uff. Compl. n. 25-9-1912
33	Manni Angelo di Giovanni	8	7	15	Ammogliato
34	Prati Silvio di Francesco	7.50	7.50	15	n. 31-7-1905
35	Santucci Michele di Pasquale	8	7	15	n. 16-5-1912
36	Zivieri Ermanno di Ernesto	7.50	7.50	15	n. 11-1-1913
37	Reddavid Antonio di Pietro	8	7	15	n. 10-9-1913
38	Valentini Giuliano di Dario	8.25	6.75	15	n. 22-3-1916
39	Battistoni Eldo di Giuliano	8.50	6.50	15	n. 27-10-1926
40	Raho Rosario fu Angelo	7.25	7.50	14.75	Orfano di guerra
41	Mannino Paolino di Francesco	7	7.75	14.75	Uff. Compl. n. 7-1-1912
42	Maurilli Osman di Matteo	7.25	7.50	14.75	Uff. Compl. n. 25-6-1912
43	Coacci Giuseppe di Virgilio	8.75	6	14.75	Uff. Compl. n. 27-8-1912
44	Ricciarini Attilio di Giuseppe	7.75	7	14.75	Uff. M.V.S.N. n. 24-3-1913
45	Ottavi Biagino di Italo	7.75	7	14.75	Uff. Compl. n. 10-4-1913
46	Pinto Domenico di Francesco	7.50	7.25	14.75	Ammogliato 1 figlio
47	Materi Umberto di Nicola	7	7.66	14.66	
48	Lori Gino fu Francesco	7.50	7	14.50	Orfano di guerra
49	Castaldi Enzo di Oreste	7.50	7	14.50	Uff. M.V.S.N.
50	Rolfini Renato fu Lincoln Giuseppe	7	7.50	14.50	n. 7-2-1911
51	Lunati Francesco fu Secondo	7.25	7.25	14.50	n. 28-5-1914
52	Cammarata Biagio di Filippo	7.50	7	14.50	n. 29-10-1916
53	Pepe Vincenzo di Gennaro	7	7.50	14.50	n. 5-1-1917
54	Romano Luigi fu Giuseppe	7.50	7	14.50	n. 3-2-1917
55	Di Dato Armando fu Ferdinando	7.75	6.50	14.25	Orfano di guerra
56	Pila Matteo	7.25	7	14.25	n. 11-5-1915
57	Ruocco Mario di Gaetano	8.25	6	14.25	n. 5-6-1916
58	Giordano Gaetano di Onofrio	7	7.25	14.25	n. 7-10-1917
59	Torchi Opprandino di Flaminio	7.25	6.75	14	Uff. Compl.
60	Coluccia Mario fu Salvatore	7	7	14	n. 26-4-1914
61	Faticati Mario di Vincenzo	7.50	6.50	14	n. 27-8-1915
62	Di Cursi Armando di Amilcare	7.25	6.50	13.75	n. 24-3-1910
63	Ricci Paolo di Pietro	7.75	6	13.75	n. 10-7-1912
64	Pagano Achille di Rosario	7.50	6	13.50	Uff. Compl.
65	Mazzola Armando fu Salvatore	7.50	6	13.50	

Art. 2.

In relazione alla graduatoria di cui sopra e tenute presenti le disposizioni a favore degli orfani di guerra sono dichiarati vincitori del concorso i seguenti candidati:

1. Avigliano Vincenzo.
2. Della Torre Luigi.
3. Di Palma Felice.
4. Benussi Arnaldo.
5. Longo Gabriele.
6. Alvito Silvio.
7. Rossetti Felice.
8. Lupica Luigi.
9. Caltabiano Francesco.
10. Errico Francesco.
11. Pavan Fernando.
12. Papagno Saverio.
13. Travasoni Pietro.
14. Gullotta Giorgio.
15. De Donato Vincenzo.
16. Miranda Vincenzo.
17. Fratini Pietro.
18. Manni Pietro.
19. Piccoli Aldo.
20. Fossen Italo.
21. Martini Settimo.
22. Minciotti Manlio.
23. Ricci Carlo.
24. Miller Giorgio.
25. Pallaroni Carlo.
26. Casapollo Rosario.
27. Nigro Andrea.
28. Pettinau Raffaele.
29. Alison Antonio.
30. Faraci Vincenzo.
31. Timpone Egidio.
32. Giarratano Ettore.
33. Manni Angelo.
34. Prati Silvio.
35. Santucci Michele.
36. Zivieri Ermanno.
37. Reddavid Antonio.
38. Valentini Giuliano.
39. Battistoni Elido.
40. Raho Rosario.
41. Mannino Paolino.
42. Maurilli Osman.
43. Coacci Giuseppe.
44. Ricciarini Attilio.
45. Ottavi Biagino.
46. Pintò Domenico.
47. Materi Umberto.
48. Lori Gino.
49. Castaldi Enzo.
50. Di Dato Armando.

Sono dichiarati idonei i signori:

1. Rolfini Renato.
2. Lunati Francesco.
3. Cammarata Biagio.
4. Pepe Vincenzo.
5. Romano Luigi.
6. Pila Matteo.
7. Ruocco Mario.
8. Giordano Gaetano.
9. Torchi Opprandino.
10. Coluccia Mario.
11. Faticati Mario.
12. Di Cursi Armando.
13. Ricci Paolo
14. Pagano Achille.
15. Mazzola Armando.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 2 agosto 1937 - Anno XV

Il Ministro: Di Revel.

(3302)

REGIA PREFETTURA DI CATANIA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso per tre posti di medici condotti nella provincia di Catania nei comuni di Acireale, Mascalucia e Vizzini.

Vista la graduatoria formata dalla Commissione stessa;

Visti gli articoli 23 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso di cui sopra:

1. Maugeri Francesco, voti titoli 6,81, voti esami di medicina 50, voti esami di chirurgia 50, totale voti 106,81.
2. Sciacca Luigi, voti titoli 5, voti esami di medicina 50, voti esami di chirurgia 50, totale voti 105.
3. Prampolini Virgilio, voti titoli 1,81, voti esami di medicina 50, voti esami di chirurgia 50, totale voti 101,81.
4. Amore Gabriello, voti titoli 4,09, voti esami di medicina 45, voti esami di chirurgia 50, totale voti 99,09.
5. Lifavi Amerigo, voti titoli 1,81, voti esami di medicina 50, voti esami chirurgia 45, totale voti 96,81.
6. Galizia Vincenzo, voti titoli 5,68, voti esami medicina 45, voti esami chirurgia 45, totale voti 95,68.
7. Barresi Antonino, voti titoli 2,27, voti esami medicina 45, voti esami chirurgia 45, totale voti 92,27.
8. Sidoti Croce, voti titoli 5,45, voti esami medicina 45, voti esami chirurgia 40, totale voti 90,45.
9. Palumbo Orazio, voti titoli 6,81, voti esami medicina 45, voti esami chirurgia 35, totale voti 86,81.
10. Galeani Giuseppe, voti titoli 4,27, voti esami medicina 45, voti esami chirurgia 35, totale voti 84,27.
11. Rapisarda Carmelo, voti titoli 4,09, voti esami medicina 40, voti esami chirurgia 40, totale voti 84,09.
12. Rapisarda Salvatore, voti titoli 0,90, voti esami medicina 40, voti esami chirurgia 40, totale voti 80,90.
13. Caudullo Salvatore, voti titoli 6,81, voti esami medicina 35, voti esami chirurgia 35, totale voti 76,81.
14. Somma Giacomo, voti titoli 2,78, voti esami medicina 35, voti esami chirurgia 35, totale voti 72,78.

Il presente decreto sarà ai sensi e per gli effetti di legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia di Catania e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Catania, addì 6 settembre 1937 - Anno XV

Il prefetto: Vittorelli.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visto il proprio decreto di pari data e numero col quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso per tre posti di medici condotti nella provincia di Catania.

Visti gli articoli 23 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati al concorso di cui in narrativa sono dichiarati vincitori per i posti a fianco di ciascuno di essi indicati:

1. Maugeri Francesco, Acireale.
2. Sciacca Luigi, Mascalucia.
3. Prampolini Virgilio, Vizzini.

Il presente decreto sarà ai sensi e per gli effetti di legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Catania, addì 6 settembre 1937 - Anno XV

Il prefetto: Vittorelli.

(3265)

REGIA PREFETTURA DI TORINO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TORINO.

Visti i propri decreti in data 31 luglio u. s. n. 41199 pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 agosto u. s., n. 195 e nel Foglio annunzi legali della Provincia 3 agosto 1937, n. 10, concernenti l'approvazione della graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto resisi vacanti al 30 novembre 1935, e la dichiarazione dei vincitori del concorso stesso;

Vista la nota in data 26 agosto 1937, con la quale il podestà di Torino, comunica che il dott. Herlitzka Leonardo ha dichiarato di rinunciare ad una delle condotte della città di Torino;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica dei propri decreti sopracitati il seguente candidato dichiarato idoneo è designato per la nomina nella condotta comunale a fianco indicata:

De Matteis dott. Francesco, Torino.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini stabiliti negli articoli 23 e 55 del citato regolamento.

Torino, addì 7 settembre 1937 - Anno XV

Il Prefetto.

(3239)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

Santi Raffaele, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.